



BC SPEAKERS

Rassegna Stampa del 18/03/2009 09:35

INDICE

BC SPEAKERS

18/03/2009 Il Sole 24 Ore - CentroNord

Pronte per la Borsa 90 società

3

17/03/2009 Ventiquattro Minuti - Milano

Borsa giù, dividendi su

5

Finanza. Studio di Piazza Affari sulle aziende che possono da subito sbarcare sull'Aim, il mercato per le Pmi ad alto tasso di crescita

Pronte per la Borsa 90 società

Le imprese locali approvano lo strumento ma c'è molta prudenza sui tempi IL BILANCIO Fino a oggi sono 17 i gruppi locali scambiati sui listini milanesi: tra 2007 e 2008 le matricole sono state cinque

Andrea Gennai

FIRENZE

Sono 90 le società toscane che già da subito potrebbero sbarcare sull'Aim (Alternative investment market) Italia, il nuovo mercato per le aziende ad alta potenzialità di crescita creato da Borsa Italiana sul modello dell'Aim londinese, in pista da un decennio.

Le 90 società "quotabili", secondo uno studio della stessa Borsa, sono quelle che in Toscana rispondono a tre requisiti fondamentali: Ebitda (margine operativo lordo) pari ad almeno il 10% dei ricavi, crescita dell'Ebitda nell'ultimo anno pari ad almeno il 10%, rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda inferiore a 4 volte. Le società appartengono prevalentemente ai seguenti settori: tessile e abbigliamento, meccanica, chimica, lavorazione metalli e prodotti in metallo.

Se solo una parte delle società quotabili aderisse al nuovo mercato, la presenza di aziende toscane potrebbe registrare un bel balzo in avanti. Oggi le società toscane quotate sono soltanto 17, di cui 2 Blue chip, 3 Star, 8 Standard, 4 Expandi. Il numero di quotate ha registrato un forte incremento negli ultimi anni, in quanto tra il 2007 e il 2008 ci sono state 5 quotazioni, di cui 4 al mercato Expandi (**B&C Speakers**, Pramac, Rosss, Toscana Finanza) e una allo Standard (Sat - Aeroporto Galileo Galilei di Pisa). Secondo la Borsa, però, ci sono ampi margini per portare in quotazione un numero più ampio di aziende.

L'aspetto più innovativo di Aim Italia, che è aperto a investitori istituzionali e retail, è rappresentato dalla figura del Nominated advisor (Nomad), che affianca la società valutando se la stessa è pronta per essere ammessa a quotazione ed è il punto di riferimento anche una volta ammessa.

La presentazione dell'Aim Italia è avvenuta la scorsa settimana a Firenze di fronte a una platea di imprenditori locali, consulenti e revisori, che hanno partecipato all'incontro con il presidente di Borsa Italiana, Angelo Tantazzi. La reazione degli imprenditori è stata positiva di fronte al nuovo mercato milanese, operativo dallo scorso dicembre.

«L'approccio al mercato è avvenuto lo scorso anno tramite il Mac, il Mercato alternativo del capitale. Abbiamo le carte in regola - spiega Maurizio Bottaini, presidente Softec (6,5 milioni di fatturato) - per presentarci anche se il momento non è il più adatto e siamo quindi ancora in fase di valutazione. Dell'Aim apprezziamo la figura del Nomad, può essere un mercato più ampio che apre anche a investitori esteri».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Giovanni Quaglierini, direttore amministrativo e finanziario della Valli Zabban (65 milioni di fatturato). «L'Aim Italia - spiega - è sicuramente uno strumento da approfondire anche se la contingenza per i mercati finanziari non è entusiasmante».

Tra le aziende più importanti era presente anche la Basilichi (185 milioni di ricavi, senza acquisizioni). «L'Aim si guardava da tempo - spiega il direttore generale Leonardo Basilichi - perché può essere uno strumento utile per realizzare un percorso di crescita ben chiaro e definito».

Nel campo dei professionisti l'attesa è che questo strumento decolli pienamente e riesca a ritagliarsi uno spazio nel panorama internazionale. Secondo Francesco Ferragina, partner della società di consulenza fiorentina Kon, «è auspicabile che l'Aim diventi un mercato con una visibilità internazionale. Lo strumento borsistico così può affiancare il canale bancario come forma di reperimento di risorse sul mercato».

Interesse al nuovo strumento anche da parte delle associazioni di categoria. All'incontro con il presidente della Borsa, oltre al direttore di Confindustria Toscana, Sandro Bonaceto, era presente anche Alessandro Colombini, presidente dei Giovani industriali Toscana. «Aim - spiega Colombini - può rappresentare una risposta valida alla cronica sottocapitalizzazione delle imprese toscane, soprattutto in tempi di Basilea 2.

Unico limite è che, al momento, sono pochissime le imprese con progetti di crescita a lungo termine e numeri positivi, in grado di sfruttarne i vantaggi. Ma, passata la crisi, ci auguriamo che il nuovo mercato borsistico possa rappresentare una leva in più per ripartire».

andrea.gennai@ilsole24ore.com

Foto: Le società toscane quotabili da subito al mercato Aim e quelle già presenti sui listini milanesi

Foto: - Fonte: elab. su dati Borsa Italiana

Borsa giù, dividendi su

Rendimenti fino al 14% con le azioni ai minimi
Vito Lops vito.lops@ilsole24ore.com

Entra nel vivo la stagione dei dividendi a Piazza Affari. Le società quotate nel listino milanese offrono quest'anno cedole che corrispondono, ai prezzi attuali di Borsa, a rendimenti fino al 14 per cento (la regina è Saes Getters che potrebbe essere affiancata da Mediaset se domani confermasse una cedola di 0,43 euro). La remunerazione media offerta dalle 58 aziende che ad oggi hanno deliberato l'ammontare del dividendo si attesta al 5,66 per cento. Un dato in linea con quanto offerto nel 2008, nonostante quest'anno molti gruppi abbiano deciso di ridurre l'importo della cedola (Telecom in primis). Come mai? Il dato si spiega con il fatto che il taglio delle cedole è ampiamente compensato dalla forte riduzione del valore borsistico delle azioni (Piazza Affari ha perso nell'ultimo anno il 53,71%). Così, il risultato non cambia: il dividend yield medio (il rapporto tra cedola e prezzo di Borsa) si mantiene oltre la soglia del 5 per cento. Ciò che è cambiato rispetto a 12 mesi fa è, invece, il monte dividendi. Nel complesso, infatti, il piatto è oggi meno ricco. Si stima che le prime 40 società di Milano offriranno cedole per 15 miliardi di euro (27 miliardi nel 2008). I grandi esclusi. Sono molti, infatti, i big che hanno rinviato ad annate migliori la distribuzione ai soci di una parte dell'utile conseguito (payout). Tra questi, spiccano L'Espresso, Seat pagine gialle, Luxottica e Fiat (per le ordinarie). Incerto il destino per gli azionisti di Intesa Sanpaolo (esclusa la cedola in contanti per le ordinarie mentre è in forse il pagamento attraverso azioni). Questa, invece, è la strategia scelta da UniCredit. Mentre Generali, secondo quanto anticipato ieri dall'agenzia Il Sole 24 Ore -Radiocor, potrebbe optare per un misto cassa-azioni.

PRO E CONTRO Dal punto di vista finanziario il dividendo genera un risultato pari a zero. Il giorno in cui viene staccato, al valore del titolo viene sottratto l'importo della cedola. In pratica, quello che è accreditato in conto corrente, è sottratto al deposito titoli.

QUANTO RENDONO LE CEDOLE NEL 2009

Società	Rendimento %	Dividendo ()	Prezzo di Borsa ()	Data di stacco
Saes Getters	14,32	0,816	5,7	27/4/09
Fiat	12,71	0,8	6,295	27/4/09
Iwbank	10,5	0,31	2,95	20/4/09
D'amico int. ship.	9,57	0,133	\$ 1,07	27/4/09
Meridionali	8,89	0,8	9	14/4/09
Telecom Italia	8,84	0,061	0,69	20/4/09
Credito Artigiano	7,81	0,153	1,96	27/4/09
Edison risparmio	7,14	0,08	1,12	14/4/09
Save - Aeroporto Venezia M. Polo	7,00	0,231	3,3	27/4/09
Parmalat	6,84	0,096	1,404	20/4/09
Edison ordinarie	6,76	0,05	0,74	14/4/09
Recordati	6,33	0,25	3,9475	20/4/09
Banca Pop. Spoleto	5,54	0,24	4,33	27/4/09
Telecom Italia ord.	5,54	0,05	0,902	20/4/09
Pr ysmian	5,37	0,417	7,765	20/4/09
Banca Ifis	5,24	0,3	5,725	14/4/09
Actelios	5,15	0,15	2,915	27/4/09
Banca pop. Sondrio	5,54	0,03	5,55	6/4/09
MAGGIO Cairo comm.	11,90	0,2	1,68	11/5/09
Cad It	11,03	0,5	4,535	11/5/09
Erg	10,41	0,9	8,645	18/5/09
B&C speakers	8,96	0,18	2,01	4/5/09
Zignago Vetro	8,73	0,295	3,38	18/5/09
Marr	8,63	0,43	4,98	25/5/09
Maire Tecnimont	7,38	0,11	1,49	18/5/09
Piaggio & C.	6,42	0,06	0,935	18/5/09
Italcementi ris.	5,86	0,21	3,5825	18/5/09
Cembre	5,66	0,16	2,825	18/5/09
Lottomatica	5,48	0,68	12,41	18/5/09
Geox	5,19	0,24	4,6275	18/5/09
Vittoria Assicur.	5,00	0,17	3,4	11/5/09
Banco Santander	4,96	0,2574	5,19	4/5/09
De Longhi	4,94	0,06	1,215	4/5/09
Eni *	4,80	0,65	13,55	18/5/09
Gefran	4,55	0,1	2,2	4/5/09
Saipem ord.	4,52	0,55	12,16	18/5/09
Igd	4,28	0,035	0,818	18/5/09
Snam Rete Gas **	3,77	0,14	3,7175	18/5/09
Bulgari	3,55	0,1	2,82	18/5/09
Saipem ris. con.	3,43	0,58	16,9	18/5/09
Landi Renzo	3,29	0,075	2,28	4/5/09
B. Pop. Etruria-Lazio	3,10	0,1	3,225	11/5/09
Nice	2,89	0,052	1,8	25/5/09
Banca Generali	2,67	0,06	2,25	18/5/09
Ansaldo Sts	2,54	0,27	10,61	18/5/09
Azimut Holding	2,46	0,1	4,07	25/5/09
Bolzoni	2,40	0,03	1,251	18/5/09
Italcementi ord.	2,39	0,18	7,54	18/5/09
Granitifianre	2,28	0,05	2,19	25/5/09
Fiera Milano	2,17	0,08	3,6925	4/5/09
Aeffe	1,45	0,007	0,4835	18/5/09
Aeroporto di Firenze	1,11	0,17	15,35	11/5/09
Datalogic	0,91	0,035	3,8375	4/5/09
Bonifiche Ferraresi	0,77	0,18	23,45	18/5/09
Finmeccanica	0,47	0,041	8,8	18/5/09
GIUGNO Enel ***	8,44	0,29	3,4375	22/6/09
Exprivia				

4,88 0,04 0,82 22/6/09 Emak 4,69 0,15 3,2 1/6/09 Terna 4,26 0,0988 2,3175 22/6/09 Tenaris 4,21 0,3 \$ 7,125
22/6/09 Reply 2,56 0,35 13,65 1/6/09 * a settembre 2008 ha versato un acconto di 0,65 euro per azione - ** a
ottobre 2008 ha versato un acconto di 0,09 euro per azione *** a novembre 2008 ha versato un acconto di
0,20 euro per azione. Fonte: Borsa Italiana